

a) la possibilità di fornire gratuitamente mascherine modello FFP2, da indossare obbligatoriamente durante gli spettacoli;

b) tamponi gratuiti per gli spettatori, qualora si valuti di consentire lo svolgimento di tali eventi e spettacoli dal vivo anche non in zona gialla;

IMPEGNA  
LA GIUNTA REGIONALE

ad attivarsi a livello nazionale nei confronti di Governo e Parlamento, avanzando anche il tema in Conferenza delle Regioni, affinché vengano garantite – analogamente a quanto previsto per il mondo dello sport – adeguate risorse per sostenere i costi sostenuti, o da sostenere, per tutte quelle misure che possono essere intraprese dai medesimi operatori culturali, dai cinema e dai teatri per favorire la massima partecipazione del pubblico agli eventi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

*Il Presidente*  
Antonio Mazzeo

MOZIONE 20 luglio 2021, n. 378

**Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 20 luglio 2021. Solidarietà all'On. Claudio Borghi, oggetto di un pesante discorso d'odio da parte di un dipendente del sistema sanitario regionale.**

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- in data 23 aprile 2021, alle ore 10:37, il dott. Marco Macucci, dipendente del sistema sanitario regionale, precisamente coordinatore dell'ambulatorio per le malattie neurologiche rare della neurologia di Empoli, ha pubblicato sul proprio profilo Twitter una foto dell'On. Claudio Borghi ritratto a testa in giù, recante il testo "25 aprile. Ora e sempre, Resistenza", accompagnato dal testo "Ci sono sempre invasori e nemici dai quali bisogna liberarsi, con le buone o con le cattive" (allegato A);

- in data 9 maggio 2021 l'On. Claudio Borghi, accortosi di essere stato preso di mira, ha pubblicato sui propri

profili social il contenuto del discorso d'odio del dott. Macucci, esprimendo il proprio sdegno ed annunciando l'intenzione di denunciare l'accaduto ai carabinieri ed al datore di lavoro del dott. Macucci stesso, che risulta essere la Regione Toscana.

Considerato che i fatti riportati in premessa coinvolgono anche la Regione Toscana, poiché sono messi in atto da un dipendente del sistema sanitario regionale;

Tenuto conto che in passato, nei confronti di medici che hanno garbatamente criticato l'operato dei vertici politici della Regione, sono stati assunti pesanti provvedimenti disciplinari;

ESPRIME

ferma condanna per l'accaduto, netta distanza dalle parole d'odio del dott. Marco Macucci e piena solidarietà all'On. Claudio Borghi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

*Il Presidente*  
Antonio Mazzeo

MOZIONE 20 luglio 2021, n. 385

**Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 20 luglio 2021. In merito alla sospensione temporanea dei brevetti sui vaccini.**

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- dall'inizio della pandemia da COVID-19 nel mondo si contano oltre 150 milioni di contagi ed oltre 3 milioni di vittime (fonte Johns Hopkins University), con quest'ultime in continua crescita, soprattutto nei cosiddetti paesi poveri, dove mezzi e risorse per contrastare il diffondersi del virus scarseggiano e sono fruibili solo per una piccola parte della popolazione;

- l'intervento più sicuro per contrastare e prevenire il COVID-19 nel mondo è la distribuzione di massa dei vaccini, purtroppo non ancora prodotti in dosi sufficienti a raggiungere la maggioranza della popolazione mondiale;

- per contenere la pandemia, proteggere i sistemi sanitari, salvare vite umane e contribuire a ripristinare le economie globali sarà essenziale una rapida diffusione in tutto il mondo di vaccini sicuri ed efficienti contro il COVID-19, con particolare attenzione a promuoverne una larga ed equa distribuzione in tutti i paesi attraverso la cooperazione internazionale, anche con l'obiettivo di evitare ulteriori pericolose mutazioni del virus, che rischierebbero di compromettere la campagna vaccinale;